

01 Mag 2022 La Russia conferma il rilascio di 80 civili “trattenuti da nazionalisti ucraini” presso l'acciaiera Azovstal a Mariupol

 controinformazione.info/la-russia-conferma-il-rilascio-di-80-civili-trattenuti-da-nazionalisti-ucraini-presso-lacciaiera-azovstal-a-mariupol/

May 1, 2022



Inserito alle 22:51h in [Conflitti in Europa](#) da [Redazione](#) 0 Commenti

Tutte le persone rilasciate sono state evacuate nella città di Bezyménnoye dove sono stati forniti alloggio, cibo e assistenza medica necessaria.

80 civili, tra cui bambini e donne, “trattenuti da nazionalisti ucraini”, sono stati evacuati dal territorio dell'acciaiera Azovstal, situata nella città di Mariupol, attraverso corridoi umanitari, riferisce il ministero della Difesa russo .

Tutte le persone rilasciate sono state evacuate nella città di Bezyménnoye, nella Repubblica popolare di Donetsk, dove hanno ricevuto alloggio, cibo e l'assistenza medica necessaria, dettagliata dal portafoglio della Difesa.

Allo stesso tempo, i residenti locali evacuati dai militari russi che volevano recarsi nei territori controllati da Kiev, sono stati posti sotto la custodia dei rappresentanti del Comitato Internazionale della Croce Rossa e dell'ONU che hanno supervisionato l'evacuazione.

Ore prima, un corrispondente TASS sul campo ha riferito che altri 40 civili, inclusi otto bambini e 14 donne, sono stati evacuati domenica dal territorio dello stabilimento.

Da parte sua, il presidente ucraino, Vladimir Zelenski, ha confermato l'inizio dell'evacuazione dei civili dalla fabbrica. “Il primo gruppo di circa 100 persone si sta attualmente dirigendo verso le aree controllate”, ha scritto il presidente sul suo account Twitter, senza però specificare se si tratta delle stesse persone.



“L’Onu conferma che è in corso un’operazione di passaggio sicuro presso l’acciaiera Azovstal in coordinamento con il Comitato internazionale della Croce Rossa e le parti in conflitto” , ha confermato a Reuters il portavoce dell’organizzazione, Saviano Abreuc .

Questo sabato, due gruppi per un totale di 46 civili sono riusciti a lasciare il territorio della fabbrica attraverso corridoi umanitari, come confermato dal ministero della Difesa russo.

Venerdì, il canale russo Rossiya 24 ha riferito che una famiglia di tre persone è riuscita a lasciare lo stabilimento dove è assediato l’esercito ucraino. La coppia e la figlia sono riuscite ad uscire dal complesso industriale ascoltando le istruzioni alla radio , trasmesse dalle forze russe.

Il 25 febbraio sono iniziati i combattimenti per Mariupol che hanno portato al blocco della città. Le truppe militari ucraine hanno occupato posizioni in aree residenziali, causando enormi danni. Successivamente, con l’avanzata delle forze russe, furono espulsi da questi quartieri verso le zone industriali.


Il 21 marzo, la Russia aveva aperto un corridoio umanitario permanente nell’acciaiera per garantire l’evacuazione dei civili e la loro partenza dalle strutture dalle 14:00 (ora di Mosca) in qualsiasi direzione.

Giovedì, il presidente russo Vladimir Putin ha sottolineato che i militari assediati possono deporre le armi e lasciare lo stabilimento. “Abbiamo sentito dalle autorità ucraine che ci sono civili lì, quindi l’esercito ucraino deve farli uscire o starebbero operando come terroristi in molti paesi, come lo Stato islamico in Siria che si fa scudo di civili”, ha detto.

Fonte: [RT Actualidad](#)

Traduzione: Luciano Lago

02 Mag 2022 I civili sequestrati come “scudi umani” presso l’Azovstal di Mariupol raccontano le loro vicissitudini

 controinformazione.info/i-civili-sequestrati-come-scudi-umani-presso-lazovstal-di-mariupol-raccontano-le-loro-vicissitudini/

May 2, 2022



Inserito alle 07:45h in [Conflitto in Ucraina](#) da [Redazione](#) [3 Commenti](#)

Ti mettono in gabbia e non ti danno la possibilità di essere salvata”: Le donne liberate dell’Azovstal raccontano come l’esercito ucraino ha impedito loro di partire

Il ministero della Difesa russo ha riferito questa domenica che 80 civili, compresi bambini e donne, che erano “trattenuti da nazionalisti ucraini” sono stati evacuati dall’acciaiera Azovstal, situata nella città di Mariupol, attraverso i corridoi umanitari concordati.

La donna ha indicato che non tutti i militari si sono comportati in quel modo. “Non posso dire lo stesso per tutti. C’erano ragazzi che sono venuti davvero e ti hanno spaventato. E ce n’erano di normali . Poi qualche giorno fa, probabilmente, hanno iniziato ad arrivare dei ragazzi che hanno iniziato a dire: ‘Non preoccuparti, si ricordano di te , loro sanno di te, negoziano per te, ti tireranno fuori presto ’”, ha detto.

Tuttavia, secondo il suo racconto, le persone non credevano ai loro messaggi, perché c’erano situazioni in cui gli veniva detto che potevano andarsene, ma poi i soldati sono apparsi nel bunker e si sono assicurati che nessuno se ne andasse. “A essere sincero ,

avevo tanta paura dei militari e della guerra . Quando sono arrivati al bunker... avevamo un corridoio e, più tardi, il luogo del bunker, dove vivevamo. Quando i militari sono entrati nel corridoio, tutti si nascondevano “, ha commentato.

Un'altra donna evacuata dall'impianto ha detto di aver tentato senza successo di lasciare Mariupol due o tre volte prima che i combattimenti per la città si intensificassero. “Ma loro [le forze armate ucraine] ci avrebbero rimandato indietro, non ci avrebbero fatto uscire. Tutti erano indignati, come avrebbero potuto trattenerci se volevamo andarcene? Ci stavamo nascondendo dalla sparatoria, avevamo paura, stavamo correndo ,” Egli ha detto.



Watch Video At: <https://youtu.be/bynuMDNntHk>

Evacuazione in corso

Tutti coloro che sono stati evacuati questa domenica sono stati trasferiti nella città di Bezyménnoye, nella Repubblica popolare di Donetsk, dove sono stati forniti alloggio, cibo e assistenza medica, dettagliati dal portafoglio della Difesa.

Allo stesso tempo, i residenti locali evacuati dai militari russi che volevano recarsi nei territori controllati da Kiev, sono stati posti sotto la custodia dei rappresentanti del Comitato Internazionale della Croce Rossa e dell'ONU che hanno supervisionato l'evacuazione.

Il presidente ucraino Vladimir Zelensky ha confermato l'inizio dell'evacuazione dei civili dalla fabbrica. ” Più di cento civili , in particolare donne e bambini, sono già stati evacuati”, ha detto.

Due gruppi su un totale di 46 civili sono riusciti a lasciare il territorio della fabbrica questo sabato attraverso corridoi umanitari, come confermato dal ministero della Difesa russo.

Venerdì, il canale russo Rossiya 24 ha riferito che una famiglia di tre persone è riuscita a lasciare lo stabilimento dove è assediato l'esercito ucraino. La coppia e la figlia sono riuscite a lasciare il complesso industriale ascoltando le istruzioni alla radio , trasmesse dalle forze russe.

Il 21 marzo, la Russia ha aperto un corridoio umanitario permanente ad Azovstal per garantire l'evacuazione dei civili e la loro partenza dalla struttura dalle 14:00 (ora di Mosca) in qualsiasi direzione.

Martedì, il presidente russo Vladimir Putin ha sottolineato che i militari assediati possono deporre le armi e lasciare lo stabilimento. “Abbiamo sentito dalle autorità ucraine che ci sono civili lì, quindi l'esercito ucraino deve farli uscire o agirebbero come terroristi in molti paesi, come lo Stato islamico in Siria che si copre di civili”, ha detto.

Da parte sua, il segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres ha confermato che Putin ha accettato in linea di principio la partecipazione delle Nazioni Unite e del Comitato internazionale della Croce Rossa per evacuare i civili dall'Azovstal. Tuttavia, il capo dell'organizzazione ha rifiutato di specificare date specifiche per non interferire in tale processo.

Fonte: [RT Actualidad](#)

Traduzione: Luciano Lago

-
-
-
-